



A volte incontro dei genitori spaventatissimi per l'avvenire dei loro figli: *il mondo è cambiato, ci sono molti più pericoli oggi che un tempo, quando noi eravamo giovani era diverso, ora bisognerà vigilare attentamente sul comportamento dei nostri figli in modo che non siano vittime dei pericoli del mondo esterno...*

questo è ciò che pensano.

Certo è vero, il mondo è cambiato, diciamo che è diverso rispetto ad una volta: non c'erano le auto, non c'era la tv, non c'era internet, ma sono sicura che questi stessi discorsi li facevano anche i nostri nonni, "laudatores temporis acti", nostalgici del tempo passato.

In realtà ogni epoca ha le sue difficoltà e i nostri figli devono essere preparati ad affrontare il mondo. E il modo migliore per prepararli al mondo esterno è quello di dare loro una base sicura da cui partire.

"Una prima infanzia trascorsa con genitori affettuosi è come una barca ben costruita che proteggerà il bambino dalle successive ondate di delusioni, tentazioni, frustrazioni e malinconie. Dare la colpa della criminalità adolescenziale alle pressioni dei coetanei o ai videogiochi, ai film, alla musica, ai vestiti, a internet, ai mass media o a qualunque altra cosa che appartiene alla cultura contemporanea, è come incolpare una tempesta per avere rovesciato la barca mal costruita di nostro figlio. Sappiamo che ci sarà sempre qualche tempesta nella vita dei nostri figli. Ci saranno sempre tentazioni, delusioni, amarezze, addirittura tragedie. Ciò che conta è la loro capacità di affrontare questi avvenimenti. Abbiamo costruito una barca robusta o piena di falle? Dispongono almeno di una barca o sono stati gettati nel mare della vita senza protezione alcuna? E se affogano, incolpiamo il vento, la pioggia, le onde dei motoscafi, le mani dei compagni anch'essi naufraghi che si avvinghiano a loro, oppure ci mettiamo a costruire barche migliori per tutti i nostri figli?

...

Genitori con il cuore

Scritto da Elena Dal Prà

Lunedì 18 Gennaio 2010 22:41 - Ultimo aggiornamento Sabato 04 Maggio 2013 07:27

E' una tale sofferenza riconoscere le ferite e le delusioni della nostra infanzia che incolperemmo qualsiasi altra cosa, pur di evitare quel dolore. Ma la verità è semplice: un'infanzia felice dura per sempre.”

da [“Genitori con il cuore, i bambini si comportano così come vengono trattati”](#) Jan Hunt,
Edizioni Il leone verde, Collana Il bambino naturale, Torino, 2009